



Sviluppo innovativo dei formatori VET per l'inclusione sociale degli studenti con disabilità.

Numero di progetto: 2023-2-EL01-KA210-VET-000182743

Modulo 4: Supporto agli studenti con disabilità durante le esperienze internazionali

Guida pratica per assistenti alla mobilità



E.E.E.EK.
KOZANHS



Co-funded by
the European Union



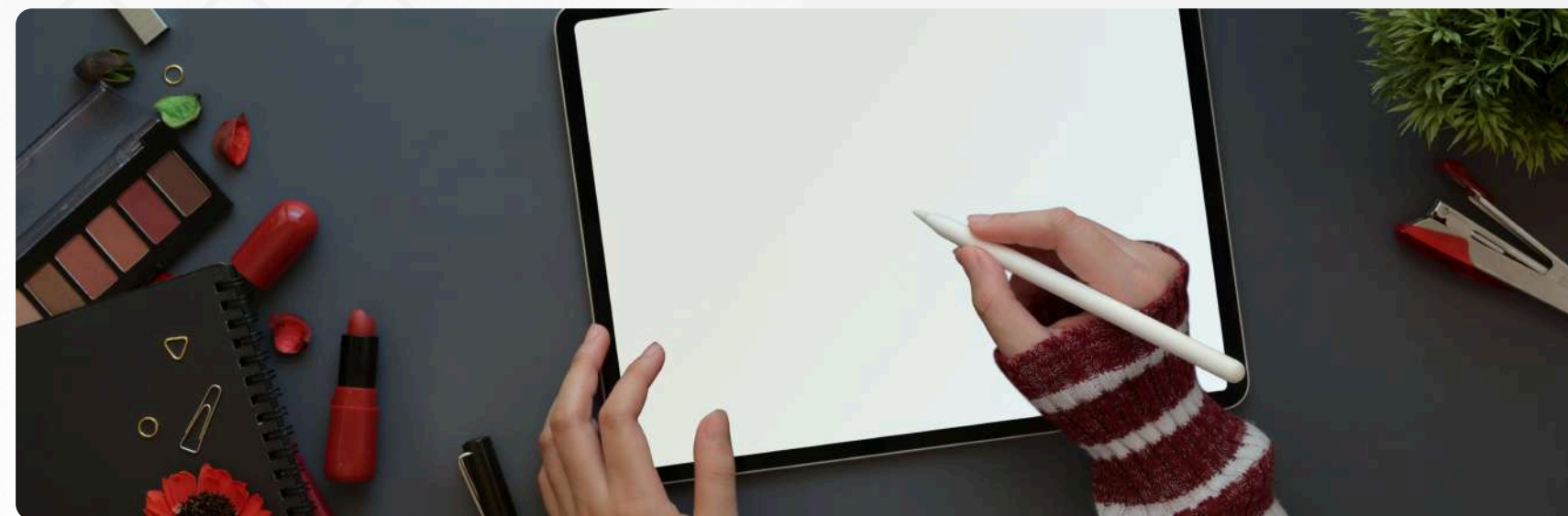
Obiettivi formativi

- Riconoscere il valore di un accompagnatore alla mobilità per supportare gli studenti con disabilità durante le esperienze internazionali.
- Riconoscere le varie tipologie di disabilità e le difficoltà che gli studenti potrebbero affrontare durante il loro percorso di studi all'estero (fisiche, comunicative, sociali, culturali).
- Adottare strategie efficaci per assicurare l'accessibilità nei viaggi, negli alloggi, negli ambienti educativi e nelle attività quotidiane.
- Potenziare le abilità comunicative e di problem solving per supportare gli studenti nel comportarsi con rispetto ed efficacia in situazioni difficili.
- Promuovere l'autonomia, la dignità e l'inclusione invece della dipendenza, permettendo agli studenti di sfruttare appieno le opportunità di mobilità.
- ~~sviluppo~~ sviluppo integrale e risultati di apprendimento pertinenti per tutti gli studenti.

Introduzione ➔

Questo modulo è stato creato per formare e responsabilizzare i coordinatori della mobilità che assistono gli studenti con disabilità durante le opportunità di apprendimento internazionale, comprese Erasmus+ e altre iniziative di mobilità professionale.

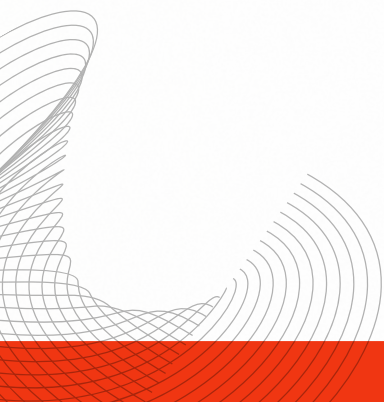
Studiare o formarsi all'estero presenta importanti opportunità di crescita personale, indipendenza e formazione interculturale. Tuttavia, gli studenti con disabilità possono affrontare ulteriori difficoltà riguardo all'accessibilità, alla comunicazione e alla partecipazione alle attività quotidiane. Un accompagnatore di mobilità adeguatamente preparato può avere un impatto significativo sulla qualità dell'esperienza, rendendola stimolante o realmente trasformativa.





L'importanza dei coordinatori della mobilità nel favorire l'inclusione nel contesto delle mobilità Erasmus+/VET.

Gli accompagnatori di mobilità rivestono un ruolo fondamentale nei programmi di mobilità Erasmus+/VET, poiché affrontano le sfide legate all'accessibilità, tutelano il benessere degli studenti con disabilità e promuovono la partecipazione equa alle attività accademiche e culturali. Le loro responsabilità vanno oltre la semplice assistenza pratica: gli accompagnatori permettono agli studenti di sviluppare l'indipendenza, superare le difficoltà e impegnarsi attivamente in esperienze di apprendimento internazionali. Di conseguenza, svolgono un ruolo significativo nel ridurre le disuguaglianze all'interno dei programmi di mobilità, dove gli studenti con disabilità sono spesso notevolmente sottorappresentati, e contribuiscono a realizzare i principi europei di inclusione, uguaglianza e diversità.





Categorie di disabilità associate alla mobilità

- Le disabilità fisiche riguardano condizioni che influenzano la mobilità, la destrezza o la resistenza di un individuo, come le lesioni del midollo spinale, la distrofia muscolare e la paralisi cerebrale. Gli studenti potrebbero necessitare di sedie a rotelle, stampelle o dispositivi specializzati. È fondamentale garantire l'accessibilità ai trasporti, agli edifici e agli alloggi.
- Disturbi sensoriali: includono la perdita dell'udito, la sordità, la cecità e i deficit visivi. Gli studenti potrebbero necessitare di interpreti della lingua dei segni, sottotitoli, mappe tattili, Braille o tecnologie assistive come i lettori di schermo. Un supporto comunicativo inadeguato può causare esclusione.



- Le disabilità cognitive e intellettive includono condizioni come la dislessia, l'ADHD, il disturbo dello spettro autistico e i disturbi dello sviluppo intellettivo. Gli studenti affetti da queste disabilità spesso si sviluppano meglio in ambienti con routine strutturate, istruzioni chiare, supporti visivi e un'adeguata guida. Anche se la mobilità può presentare delle difficoltà, richiede un'assistenza personalizzata.
- Le disabilità invisibili si riferiscono a condizioni che non sono immediatamente evidenti, come epilessia, diabete, dolore cronico e disturbi mentali quali depressione e ansia. A causa della loro natura subdola, queste disabilità sono frequentemente fraintese, portando a stigmatizzazione o a un supporto inadeguato. Gli studenti potrebbero necessitare di adattamenti, come flessibilità nei tempi di recupero o negli orari di somministrazione dei farmaci.



Diritti degli studenti con disabilità nel programma Erasmus+

Erasmus+ identifica nell'inclusione una priorità essenziale per il periodo dal 2021 al 2027. Gli studenti con disabilità godono degli stessi diritti di tutti gli altri studenti, insieme a misure di supporto aggiuntive.

- Carta dei diritti fondamentali dell'UE: ogni persona ha diritto all'istruzione, alla formazione e alla libertà dalla discriminazione.
- Strategia per l'inclusione e la diversità (Erasmus+ 2021-2027): assicura che le persone con opportunità limitate, in particolare gli studenti con disabilità, possano partecipare su un piano di parità.

Diritti di trasporto:

- Diritto a un alloggio appropriato (ad esempio, un alloggio adeguato, trasporti accessibili, interpreti).
- Diritto a un sostegno finanziario aggiuntivo attraverso il "supporto all'inclusione" Erasmus+ (per assistenti, risorse, trasporti accessibili, ecc.).
- Il diritto di partecipare a tutte le attività in condizioni di parità.

Miti e verità sulla disabilità e la mobilità globale

Esistono molti miti riguardo alla disabilità e alla mobilità internazionale; tuttavia, la realtà è decisamente più positiva. Gli studenti con disabilità possono viaggiare in modo sicuro ed efficace se pianificati e supportati adeguatamente. La disabilità non implica necessariamente dipendenza; molti studenti mostrano indipendenza e coloro che si prendono cura di loro dovrebbero dare priorità alla promozione di questa indipendenza piuttosto che minarla.

Le preoccupazioni riguardanti i costi possono risultare fuorvianti, poiché Erasmus+ offre finanziamenti aggiuntivi per soddisfare i requisiti di accessibilità, facilitando un'inclusione vantaggiosa per tutti. Inoltre, non tutte le disabilità sono evidenti; anche condizioni nascoste, come disturbi mentali o malattie croniche, possono influenzare la mobilità e dovrebbero essere riconosciute. Sfatare questi pregiudizi aiuta a ridurre lo stigma, promuove la partecipazione e favorisce una cultura della mobilità più inclusiva.





Prima dell'analisi Prima della mobilità

Prima dell'analisi

- Fornire supporto nella preparazione (documentazione, disposizioni relative all'accessibilità, requisiti medici).
- Contatta l'ente ospitante per richiedere informazioni sui servizi di assistenza disponibili.
- Supportare gli studenti nel definire aspettative realistiche e nel ridurre l'ansia.

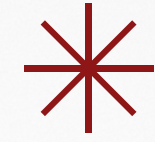
Durante il passaggio

- Fornire assistenza pratica (navigazione, attività quotidiane, trasporti accessibili).
- Assicurare la partecipazione alle lezioni, alle visite culturali e agli eventi sociali.
- Siate preparati a affrontare le difficoltà in circostanze di emergenza.

A seguito del trasferimento.

- Supportare gli studenti nella riflessione sulle proprie esperienze e sugli insegnamenti appresi.
- Supporto per il reinserimento familiare e per il potenziamento delle competenze acquisite.
- Invita lo studente a raccontare la propria storia per motivare gli altri.





Supporto emotivo, mediazione culturale e promozione dell'indipendenza



- Supporto emotivo: gli accompagnatori forniscono conforto, motivazione e comprensione. Contribuiscono ad alleviare lo stress, la nostalgia di casa o l'ansia in contesti sconosciuti.
- La mediazione culturale svolge un ruolo fondamentale nel collegare lo studente alla cultura locale, affrontando incomprensioni e potenziando la comunicazione.

- Promuovere l'autonomia: stimolare gli studenti a prendersi carico delle proprie decisioni e a esplorare nuove esperienze, intervenendo solo quando è indispensabile. L'obiettivo è l'autoefficacia, non la dipendenza.



Scenari di casi: quando intervenire, quando ritirarsi.

Inserisci:

- Uno studente in sedia a rotelle si trova davanti a un ingresso non accessibile.
- Uno studente con epilessia ha una crisi convulsiva e richiede assistenza medica urgente.
- In aula si presentano difficoltà comunicative a causa dell'assenza di un interprete.

Prenditi un attimo per meditare:

- Lo studente intende ordinare cibo o richiedere indicazioni stradali in modo autonomo.
- Lo studente decide di dedicarsi a un'attività con i suoi coetanei in modo autonomo.
- Lo studente fa scelte personali riguardo alle attività ricreative o agli impegni sociali.

Punto educativo: è essenziale raggiungere un equilibrio tra sostegno e indipendenza.



Principi etici: rispetto, dignità e riservatezza.

- Rispetto: considerare lo studente come un collaboratore alla pari nel processo di apprendimento, piuttosto che come un soggetto da "gestire".
- Dignità: offrire supporto in modo rispettoso e attento, assicurando la riservatezza e prevenendo al contempo imbarazzi o una diminuzione dell'autostima.
- Riservatezza: proteggere le informazioni personali e mediche, a meno che la condivisione non sia necessaria per motivi di sicurezza.
- Limitazioni: Riconosci il tuo ruolo: chi si occupa di qualcuno funge da facilitatore, non da genitore, medico o decisore.

Conclusione educativa: il rispetto dell'etica promuove la fiducia e favorisce un ambiente sicuro e inclusivo per la mobilità.





Elenco di verifica prima della partenza

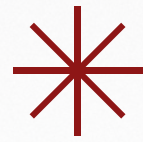
Prima di partire, è essenziale garantire che tutti i documenti di viaggio siano sistemati in modo appropriato. Questo comprende un passaporto valido, il visto (se necessario), un'assicurazione sanitaria o di viaggio e la documentazione Erasmus+. Preparare questi documenti in anticipo minimizza l'ansia dell'ultimo minuto e contribuisce a prevenire eventuali problemi durante il viaggio.

È altrettanto fondamentale raccogliere le informazioni mediche degli studenti. Le prescrizioni mediche, i certificati vaccinali e qualsiasi certificato medico o di accessibilità devono essere raccolti e organizzati in una cartella facilmente accessibile. Inoltre, gli accompagnatori devono essere informati riguardo a eventuali esigenze dietetiche specifiche o a routine mediche per poter assistere efficacemente lo studente in caso di circostanze impreviste.

Infine, gli accompagnatori dovrebbero assistere gli studenti nella raccolta delle informazioni di contatto per situazioni di emergenza e nella pianificazione delle proprie finanze. È fondamentale avere sempre a disposizione un elenco di contatti che comprenda familiari, operatori sanitari, l'istituto di provenienza e l'organizzazione ospitante. Inoltre, gli studenti dovrebbero poter accedere alle proprie finanze e carte di credito, ricevendo anche indicazioni su come gestire spese impreviste. Questa preparazione dettagliata aiuta a ridurre i rischi e a incrementare la fiducia degli studenti prima del periodo di mobilità.



Gestire le abitudini quotidiane



- Trasporti: assicurare itinerari accessibili per gli spostamenti quotidiani (trasporto pubblico, taxi o navette del campus). Controllare la disponibilità di servizi di assistenza (ad esempio, personale in aeroporto/stazione ferroviaria).
- Pasti: soddisfare le necessità alimentari (allergie, diabete, restrizioni religiose) contattando in anticipo le mense o i ristoranti disponibili.
- Vita accademica: supportare gli studenti nell'accesso a aule, biblioteche e laboratori. Assicurare che i materiali didattici siano disponibili in formati accessibili (digitali, caratteri ingranditi, Braille, video con sottotitoli).



Gestione delle emergenze (situazioni sanitarie, oggetti smarriti, problematiche di accessibilità)

- Emergenze mediche: identificare le necessità mediche degli studenti, garantire che le informazioni di contatto per le emergenze siano facilmente reperibili e localizzare gli ospedali più vicini. Reagire prontamente e con serenità alle emergenze mediche.
- Oggetti smarriti: assiste nella sostituzione di passaporti, carte di credito o forniture mediche smarrite. Mantiene sia copie digitali che fisiche dei documenti essenziali.
- Problemi di accessibilità: in mancanza di ascensori o rampe, è essenziale considerare percorsi alternativi, contattare le autorità locali o richiedere assistenza all'organizzazione ospitante.

me



Sfide interculturali e supporto all'adattamento

- Differenze culturali: la percezione della disabilità differisce da paese a paese. In alcuni contesti, la consapevolezza o l'accesso ai servizi possono risultare insufficienti. Gli accompagnatori possono supportare gli studenti nel navigare tra incomprensioni culturali.
- Barriere linguistiche: semplificare la comunicazione, specialmente quando il personale locale non è sufficientemente preparato sulle pratiche di accessibilità. Utilizzare applicazioni di traduzione o interpreti quando possibile.
- Adattamento sociale: incentivare la partecipazione degli studenti nelle attività di gruppo e facilitare le relazioni, diminuendo in tal modo il senso di isolamento.





Gestione delle attività giornaliere (trasporto, pasti, vita scolastica)

mm

- Le routine quotidiane costituiscono la base per una mobilità efficace. Gli assistenti devono assicurarsi che il trasporto sia sicuro e accessibile, ad esempio organizzando autobus adattati, controllando l'assistenza alle stazioni o pianificando percorsi affidabili. Anche i pasti necessitano di attenzione: gli studenti potrebbero avere esigenze alimentari specifiche legate a motivi di salute, cultura o religione, pertanto gli assistenti devono esaminare in anticipo le opzioni disponibili.
- In ambito accademico, il supporto è fondamentale per assicurare che aule, biblioteche e laboratori siano accessibili e che i materiali didattici siano disponibili in formati appropriati (copie digitali, caratteri ingranditi, video con sottotitoli). La coerenza in questi contesti permette agli studenti di sentirsi più sicuri e di focalizzarsi sull'apprendimento, piuttosto che preoccuparsi della logistica.



Gestione delle emergenze (situazioni sanitarie, oggetti smarriti, problematiche di accessibilità)

- I viaggi internazionali possono presentare situazioni impreviste e gli accompagnatori devono essere pronti a intervenire. Le emergenze sanitarie richiedono la comprensione delle necessità mediche dello studente, un accesso rapido ai contatti di emergenza e la conoscenza delle strutture sanitarie locali. Oggetti smarriti come passaporti, carte di credito o farmaci possono generare ansia; pertanto, gli accompagnatori devono mantenere copie sia digitali che fisiche dei documenti essenziali per agevolare il processo di ottenimento di documenti sostitutivi.
- Spesso si verificano problemi di accessibilità, come ascensori non funzionanti o percorsi inaccessibili. In tali situazioni, l'accompagnatore dovrebbe attivarsi per risolvere le difficoltà, identificando percorsi alternativi, cercando supporto istituzionale o richiedendo assistenza ai servizi locali. Un atteggiamento calmo e pratico può assicurare lo studente e favorire un'esperienza sicura.





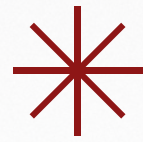
Sfide interculturali e supporto all'adattamento

La mobilità non si limita a studiare all'estero: comprende anche l'immersione in una nuova cultura. Gli studenti con disabilità possono affrontare vari livelli di consapevolezza o atteggiamenti riguardo all'accessibilità nel Paese ospitante. Ad esempio, alcune società potrebbero non essere molto familiari con le pratiche inclusive, il che potrebbe portare a incomprensioni o sentimenti di esclusione.

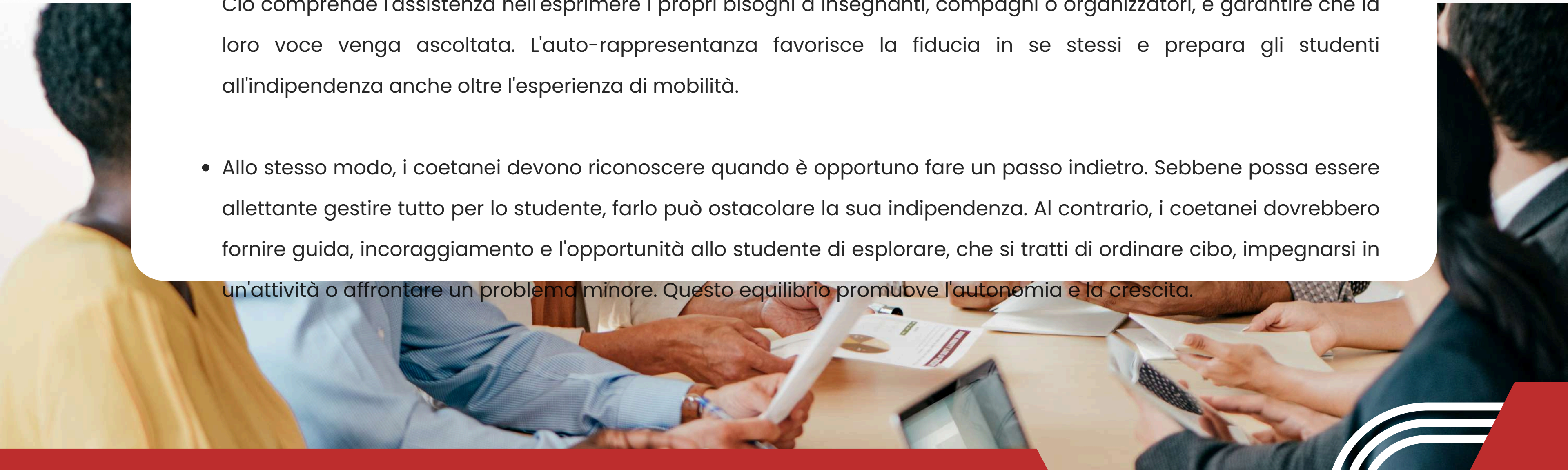
Gli accompagnatori ricoprono un ruolo fondamentale come mediatori culturali. Assistono gli studenti nell'adattamento a usi e costumi nuovi, impiegano strumenti di traduzione e esprimono le proprie necessità quando la lingua costituisce una difficoltà. Inoltre, possono favorire l'impegno sociale, sviluppando amicizie e un senso di inclusione all'interno della comunità. Questo supporto arricchisce l'esperienza di mobilità e riduce il senso di isolamento.



Promuovere l'autodifesa e l'autonomia



- Una funzione fondamentale degli accompagnatori è quella di stimolare gli studenti a diventare i propri sostenitori. Ciò comprende l'assistenza nell'esprimere i propri bisogni a insegnanti, compagni o organizzatori, e garantire che la loro voce venga ascoltata. L'auto-rappresentanza favorisce la fiducia in se stessi e prepara gli studenti all'indipendenza anche oltre l'esperienza di mobilità.
- Allo stesso modo, i coetanei devono riconoscere quando è opportuno fare un passo indietro. Sebbene possa essere allettante gestire tutto per lo studente, farlo può ostacolare la sua indipendenza. Al contrario, i coetanei dovrebbero fornire guida, incoraggiamento e l'opportunità allo studente di esplorare, che si tratti di ordinare cibo, impegnarsi in un'attività o affrontare un problema minore. Questo equilibrio promuove l'autonomia e la crescita.

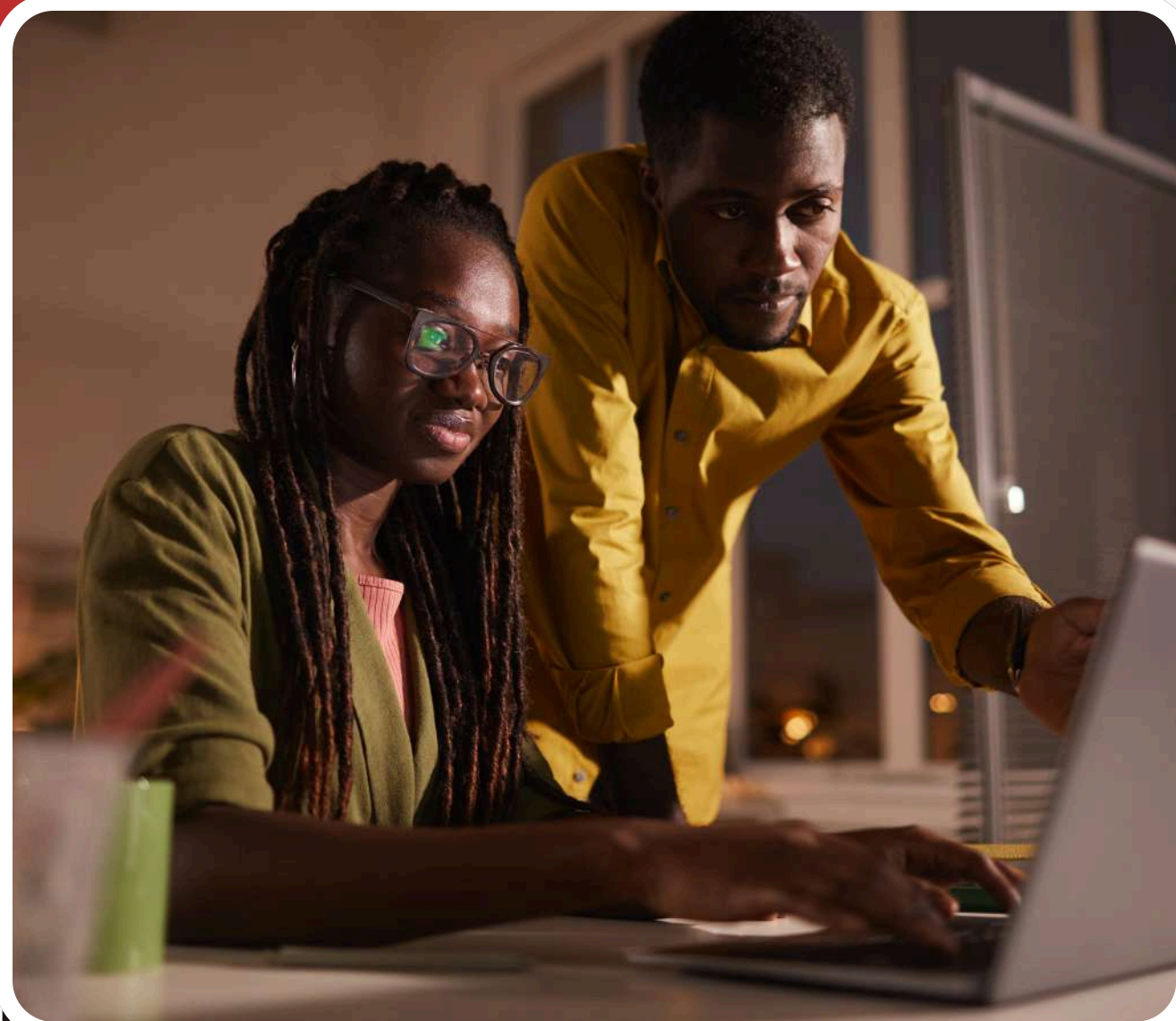


Partecipazione a eventi sociali e attività extracurricolari

La vera inclusione si estende oltre l'ambiente scolastico. Gli accompagnatori dovrebbero sostenere e incentivare gli studenti con disabilità a partecipare attivamente a eventi culturali, gite scolastiche, attività sportive e diverse attività extracurricolari. Questo può includere la valutazione dell'accessibilità dei luoghi, la promozione di soluzioni abitative o la fornitura di assistenza per il trasporto agli eventi sociali.



La partecipazione alla vita sociale permette agli studenti di formare amicizie, esplorare nuove culture e acquisire competenze fondamentali per la vita, come il lavoro di squadra e la comunicazione. Senza il coinvolgimento in queste attività, gli studenti potrebbero avere un'esperienza meno soddisfacente e rischiare l'isolamento. I coetanei possono avere un ruolo fondamentale, fornendo accesso a queste opportunità.



valutazione e la riflessione in cooperazione con lo studente.

Al termine di un'esperienza di mobilità, è fondamentale dedicare del tempo alla valutazione e alla riflessione. Gli educatori possono supportare gli studenti coinvolgendoli in discussioni strutturate o incoraggiandoli a tenere un diario, che li aiuti a riflettere su ciò che hanno appreso e su come sono cresciuti durante l'esperienza. La riflessione può riguardare sia i risultati positivi (nuove competenze, amicizie, indipendenza) sia le sfide (problemi di accessibilità, barriere culturali, momenti di frustrazione).

Gli accompagnatori possono anche assistere gli studenti nel fornire feedback sia alle organizzazioni di origine che a quelle ospitanti. Questo feedback è fondamentale per migliorare la mobilità futura e garantire che le pratiche di inclusione continuino a svilupparsi. La riflessione non solo avvantaggia il progetto, ma favorisce anche la consapevolezza di sé, la resilienza e il senso di realizzazione dello studente.

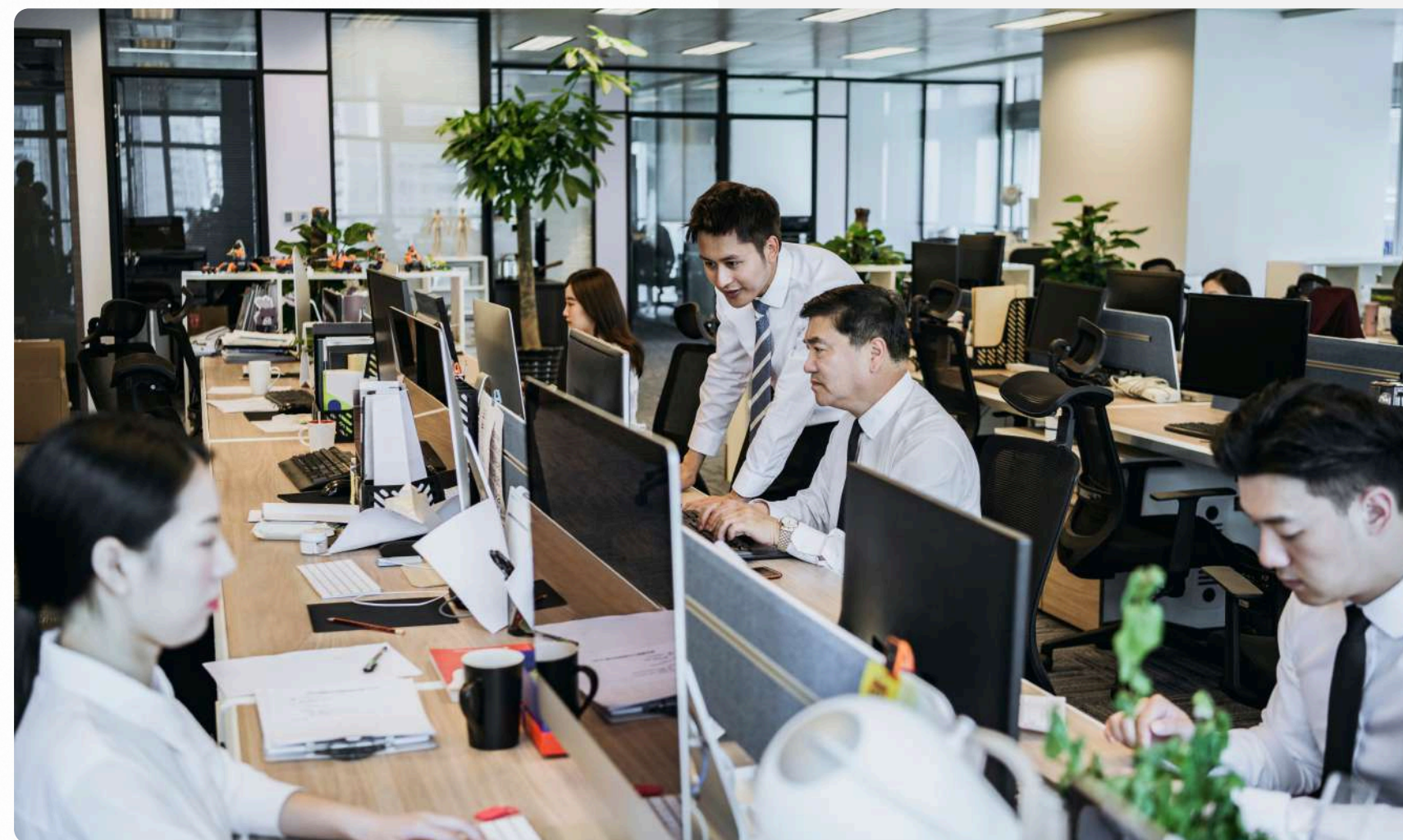
me



Assicurare la continuità (riconoscimento delle abilità, reintegrazione, condivisione tra pari) →

La conclusione della mobilità dovrebbe simboleggiare un nuovo inizio, non una fine. I responsabili possono promuovere la continuità supportando gli studenti nell'identificare e documentare le competenze acquisite, come la consapevolezza interculturale, l'autonomia o le competenze digitali. Queste possono essere registrate in strumenti come Youthpass o Europass, che rendono i risultati evidenti a potenziali educatori e datori di lavoro.

Il reinserimento è fondamentale: il ritorno a casa può comportare sfide emotive, in particolare se gli studenti avvertono una perdita di indipendenza o delle amicizie formate all'estero. Gli educatori possono facilitare questa transizione collegando gli studenti a opportunità locali, promuovendo un coinvolgimento continuo in attività inclusive e incoraggiando la condivisione tra pari. Quando gli studenti condividono le loro esperienze di mobilità con altri, in particolare con coetanei con disabilità, diventano modelli di riferimento che stimolano una maggiore partecipazione alla mobilità futura.

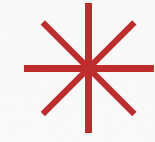




Attività informale: simulazione del tragitto accessibile

Obiettivi

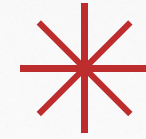
- Accrescere la consapevolezza riguardo alle difficoltà che gli studenti con disabilità affrontano durante la mobilità internazionale.
- Per sviluppare competenze di problem solving e di cooperazione in contesti pratici.
- Per potenziare l'empatia e la comprensione del ruolo dell'accompagnatore alla mobilità.
- Per velocizzare il processo decisionale e favorire un pensiero inclusivo.



Panoramica dell'attività (5 minuti)

Il formatore illustra il concetto che gli studenti con disabilità possono affrontare sfide inaspettate durante il loro periodo di studio all'estero, evidenziando che gli accompagnatori devono frequentemente intervenire prontamente per offrire supporto. I partecipanti vengono avvisati che lavoreranno in gruppo per "immedesimarsi" in un accompagnatore per la mobilità e sviluppare soluzioni a situazioni reali.





Materiali richiesti



Schede di scenario (ogni scheda illustra una situazione che uno studente con disabilità potrebbe dover affrontare durante la mobilità).



Lavagna a fogli mobili o grandi fogli di carta.

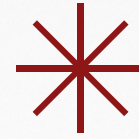


Pennarelli o penne per creare idee e soluzioni.



Area dedicata ad attività di gruppo e presentazioni.





Passi

1. Dividere i partecipanti in gruppi ridotti di 3-5 persone ciascuno.
2. Distribuisce una carta scenario a ciascun gruppo. Esempi:

- Un utente su sedia a rotelle arriva alla stazione ferroviaria e non riesce a individuare un ascensore funzionante.
- Uno studente con difficoltà uditive partecipa a una lezione, ma non sono presenti interpreti né sottotitoli.
- Uno studente con diabete ha dimenticato i suoi farmaci durante un'escursione di un giorno.
- Uno studente con dislessia ha difficoltà a comprendere le istruzioni d'esame presentate in testi complessi.

1. Discussione di gruppo (15 minuti): ciascun gruppo analizza il problema, identifica le potenziali sfide e propone 2-3 soluzioni praticabili come se fossero compagni di mobilità.
2. Presentazioni (10 minuti): ciascun gruppo esporrà il proprio scenario insieme alle soluzioni suggerite all'intero gruppo.
3. Riflessione conclusiva (10 minuti): il formatore realizza un breve debriefing impiegando domande orientative:

- Quali erano le tue emozioni in quella situazione?
- È stato facile o complicato trovare soluzioni?
- Quali abilità o conoscenze hai ritenuto più utili?
- Come si ricollega tutto questo alla reale funzione dei compagni di mobilità?



Debriefing / Risultati formativi

Obiettivo:

Considerare e implementare strategie inclusive negli ambienti di formazione professionale.

Istruzioni:

- Fase 1: suddividere i partecipanti in gruppi ristretti.
- Fase 2: Ogni gruppo sceglie uno scenario di apprendimento VET rappresentativo (ad esempio, laboratorio, aula, sessione pratica).
- Fase 3: Identificare i potenziali ostacoli all'inclusione in questo contesto (fisici, sociali o educativi).
- Fase 4: esaminare strategie per superare questi ostacoli impiegando gli strumenti e i metodi trattati nel modulo (ad esempio, UDL, tecnologie assistive, supporto tra pari, valutazioni adattate).
- Fase 5: presentare i risultati a tutto il gruppo e avviare un dibattito su quali strategie risultino più pratiche ed efficaci.

Risultato:

I partecipanti ottengono esperienza pratica nell'individuazione delle barriere, nella creazione di soluzioni e nella comprensione dell'applicazione di pratiche inclusive in contesti di formazione professionale reali.





Conclusione



Questo modulo ha fornito una panoramica dettagliata del ruolo cruciale che i responsabili della mobilità ricoprono nell'assistenza agli studenti con disabilità durante le esperienze internazionali, comprese quelle di Erasmus+ e della mobilità VET. I partecipanti hanno acquisito competenze sui vari tipi di disabilità, sugli ostacoli che gli studenti possono affrontare e sui loro diritti in relazione alle politiche di inclusione dell'UE. Il modulo ha evidenziato le responsabilità dei responsabili della mobilità prima, durante e dopo l'esperienza, sottolineando l'importanza del supporto emotivo, dell'etica professionale e della promozione dell'indipendenza. Suggerimenti pratici su preparazione, accessibilità, comunicazione e utilizzo di tecnologie assistive forniscono ai responsabili gli strumenti necessari per anticipare le sfide e rispondere in modo adeguato. Durante la mobilità, i responsabili apprendono a gestire la routine quotidiana, l'adattamento interculturale, le crisi e l'inclusione sociale, mentre la riflessione post-mobilità assicura continuità e riconoscimento delle competenze. Infine, l'integrazione di conoscenze, strumenti pratici e attività esperienziali, come la "Simulazione di viaggio per l'accessibilità", promuove empatia, capacità di problem solving e una mentalità proattiva per creare esperienze di mobilità internazionale inclusive e stimolanti per tutti gli studenti.



Sviluppo innovativo dei formatori VET per l'inclusione sociale degli studenti con disabilità.

Modulo 4, Supporto agli studenti con disabilità durante le esperienze

internazionali

Guida pratica per assistenti alla mobilità



E.E.E.EK.
KOZANHS



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'Unione Europea o della Fondazione Statale Ellenica per le Borse di Studio (IKY). Né l'Unione Europea né l'organizzazione finanziatrice possono essere ritenute responsabili di tali opinioni.